

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1089/RE DEL 12 DICEMBRE 2022

Pratica n. 3286-RE del 12/12/2022

STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	Obiettivo Funzione: B01GEN - Generico

OGGETTO	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 679 assegnata al sig. Francesco Balsi e sulla quota n. 794AB assegnata al sig. Amanlio Balsi, site in Comune di Tuscania, autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI ☐

NO ☒

ATTO CON IVA

COMMERCIALE ☐

ISTITUZIONALE ☐

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE Eurosia Bonci	RESPONSABILE P.O. Dott.ssa Daniela Moscatelli DANIELA MOSCATELLI ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO FUNZIONARIO 12.12.2022 12:13:28 GMT+01:00	DIRIGENTE DI AREA Dott. Vincenzo Rosario Robusto
F.to Eurosia Bonci		 Vincenzo Rosario Robusto ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO DIRIGENTE 12.12.2022 19:31:24 GMT+01:00
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ISTRUTTORE			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE Dott.ssa Sandra Cossa			DIRIGENTE DI AREA Dott.ssa Elisabetta Caldani	

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 1089/RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 12/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1089/RE DEL 12 DICEMBRE 2022

OGGETTO cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 679 assegnata al sig. Francesco Balsi e sulla quota n. 794AB assegnata al sig. Amanlio Balsi, site in Comune di Tuscania, autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTO il verbale del 30/06/2022, con il quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha preso atto che con nota prot. 6799 del 16/06/2022, la d.ssa Angela Galasso ha rassegnato le proprie dimissioni e che dette dimissioni sono state regolarmente trasmesse agli organi regionali competenti, per gli adempimenti conseguenti;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2022, n. 73/RE, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale facenti funzioni di ARSIAL l'Avv. Maria Raffaella Bellantone;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 17 Agosto 2022, n. 690/RE, con la quale è stata disposta l'assunzione del Dott. Vincenzo Rosario Robusto, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Agenzia ARSIAL a tempo pieno e indeterminato ed è stato conferito al medesimo l'incarico di dirigente dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA, per la durata

di anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente;

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 – Bilancio 2022/2024";

VISTE le Deliberazioni del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE, e 06 Maggio 2022, n. 45/RE, con le quali sono stati approvati, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, rispettivamente il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ", e la "Integrazione al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 30 Maggio 2022, n. 56/RE, con la quale è stato approvato, il "Rendiconto di gestione per l'annualità 2021;

VISTA la Deliberazione del CdA 16 Settembre 2022, n. 104/RE con la quale è stata adottata la variazione n. 3 – Bilancio di previsione 2022-2024 – Assestamento generale di bilancio - Verifica salvaguardia equilibri di bilancio 2022-2024";

DATO ATTO che il suddetto assestamento è stato approvato dalla Regione Lazio in data 09/11/2022;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle

leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arisial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Toscana, del 24 febbraio 1955, rep. n. 2132, registrato a Viterbo l'11 marzo 1955, al n. 2937, Vol. 188 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 23 marzo 1955, al n. 1653 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Francesco Balsi, nato a un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **quota n. 794**, sito in Comune di Toscana, località Quartaccio, della superficie catastale di ha 02.29.70, effettiva di ha 02.50.40, distinto in catasto alla Sez. 11 con i mappali nn. 2/43 - 2/11, confinante con le quote 787, 788, 795 e accesso. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1954;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Vetralla, del 7 dicembre 1961, rep. n. 2643, registrato a Viterbo il 18 dicembre 1961, al n. 1216, Vol. 35 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 2 gennaio 1962, al n. 34 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Amanlio Balsi, nato a Tessennano il 12 gennaio 1926, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come

quota n. 679, sito in Comune di Tuscania, località Fabbrichetta, della superficie di ha 02.51.70, distinto in catasto al foglio 126, particella 37, confinante con le quote 678, 680, 664 e 665, salvo altri. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1961;

ATTESO che, con atto di modifica del contratto di assegnazione a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Vetralla, del 21 aprile 1965, rep. n. 4829, registrato a Viterbo il 28 aprile 1965, al n. 1100, Vol. 149 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 19 maggio 1965, al n. 2814 del Registro Formalità, le parti intervenute, ovvero l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma ed il sig. Francesco Balsi, sopra generalizzato, hanno dichiarato ed effettuato, di comune accordo, la sostituzione del fondo, identificato come quota n. 794, assegnato con atto a rogito notaio Giambattista Ghi, del 24 febbraio 1955, rep. n. 2132, con un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **quota n. 679**, sito in Comune di Tuscania, della superficie di ha 02.51.70, distinto in catasto al foglio 126, particella 37, confinante con le quote 678, 680, 664 e 665, salvo altri. Inoltre, sono stati variati il prezzo di assegnazione e le relative rate riportate agli artt. 2 e 3 del predetto atto, salvo i conguagli. L'efficacia dell'assegnazione decorreva dal 1° settembre 1954, mentre il godimento del fondo compete all'assegnatario dal 1° settembre 1965;

ATTESO che, con atto di modifica del contratto di assegnazione a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Vetralla, del 21 aprile 1965, rep. n. 4830, registrato a Viterbo il 28 aprile 1965, al n. 1101, Vol. 149 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 19 maggio 1965, al n. 2815 del Registro Formalità, le parti intervenute, ovvero l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma ed il sig. Amanlio Balsi, sopra generalizzato, hanno dichiarato ed effettuato, di comune accordo, la sostituzione del fondo, identificato come quota 679, assegnato con atto a rogito notaio Gilberto Colalelli, del 7 dicembre 1961, rep. n. 2643, con il fondo sito in Comune di Tuscania, località Quartaccio, costituito da due appezzamenti di terreno e più distintamente:

quota n. 794A della superficie di ha 02.46.00, distinto in catasto al foglio 42, particella 96, confinante con le quote 787, 788, accesso ed il terreno appresso descritto, salvo altri,

quota n. 794B (ex quota n. 795) della superficie di ha 02.44.10, distinto in catasto al foglio 42, particella 97, confinante con le quote 794, 788, 789, 796 e accesso, salvo altri.

Inoltre, sono stati variati il prezzo di assegnazione e le relative rate riportate agli artt. 2 e 3 del predetto atto, salvo i conguagli. L'efficacia dell'assegnazione decorreva dal 1° settembre 1961, mentre il godimento del fondo compete all'assegnatario dal 1° settembre 1965;

VISTA la deliberazione dell'Ente Maremma - Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio n. 643/0356, del 16 settembre 1975, registrata a Viterbo il 22 settembre 1975, al n. 13035 e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 29 settembre 1975, al n. 6035 del Registro Formalità, con la quale, a seguito del decesso del sig. Francesco Balsi, avvenuto in data 28 giugno 1972, è stato autorizzato il subentro del sig. Amanlio Balsi, già generalizzato, il quale, fermi restando gli obblighi assunti dal suo dante causa, nessuno escluso ed i diritti a

questo spettanti, ha accettato di succedere nel rapporto di assegnazione e vendita con patto di riservato dominio del fondo, costituente la **quota n. 679**, sito nel Comune di Tuscania;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 9 settembre 1977, rep. n. 40677, registrato a Roma il 22 settembre 1977, al n. 7676, vol. 529 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo il 1° ottobre 1977, al n. 6576 del Registro Particolare, l'Ente Maremma – Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, in attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 379, in deroga all'art. 18 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e in adempimento delle deliberazioni n. 885/CE e n. 886/CE, entrambe del 17 maggio 1976, ha concesso, al sig. Amelio Balsi, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione della **quota n. 794AB**, distinta in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 42, particelle 96 – 97 per la superficie di ha 04.90.10 e della **quota n. 679**, distinta in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 126, particella 37 per la superficie di ha 02.51.70, entrambe site in Comune di Tuscania e costituente un'unica unità fondiaria e produttiva;

ATTESO che, con atto di permuta a rogito dr. Maurizio Colalelli, notaio in Roma, del 10 febbraio 1978, rep. n. 1959, registrato a Roma il 1° marzo 1978, al n. 2728, Vol. 3941 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 6 marzo 1978, al n. 1961 del Registro Particolare, il sig. Amanlio Balsi ha ceduto e trasferito a titolo di permuta al sig. Francesco Meloni, nato a [redacted] che ha accettato, il fondo sito in Tuscania, individuato come **quota n. 679**, già descritto catastalmente;

CONSTATATO che, a seguito del decesso del sig. Francesco Meloni, avvenuto in data 11 dicembre 2001, con dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo, in data 5 giugno 2002, al n. 66 Volume 1174, sono stati dichiarati eredi del de cuius la sig.ra Flora Giovannini, nata a Poggiodomo il 7 agosto 1934 ed il sig. Sergio Meloni, nati a Tuscania il 29 gennaio 1957;

PRESO ATTO che, il sig. Sergio Meloni, con istanza del 23 gennaio 2022, protocollo n. 440, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sulla quota n. 679, sita in Comune di Tuscania;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni dell'istruttore (All. A) e del funzionario tecnico incaricato (All. 1 e All. 2) che si allegano alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

DETERMINA

In conformità con le premesse e le relazioni "Allegato A", "Allegato 1" e "Allegato 2" che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Francesco Balsi, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Gilberto Colalelli, del 21 aprile 1965, rep. n. 4829, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Tuscania al foglio 126, particella 37 per la superficie di ha 02.51.70, costituente la **quota n. 679**, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Amanlio Balsi, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Gilberto Colalelli, del 21 aprile 1965, rep. n. 4830, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Tuscania al foglio 42, particelle 96 – 97 per la superficie di ha 04.90.10, costituente la **quota n. 794AB**, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che i suddetti terreni non sono più soggetti ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sui descritti immobili, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,
PROCEDURE CONSIP E MEPA**

**P.L. Rapporto con gli assegnatari
e Partecipazioni Societarie**
EB/eb

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Francesco Balsi, nato a
Contratto: del 21 aprile 1965, rep. n. 4829;

Matricola: n. 71/V;

Quota: n. 679, sita in Comune di Tuscania, località Fabbrichetto, di ha 02.51.70;
Dati Catastali: foglio 126, particella 37;
Confini: quote 678, 680, 664 e 665, salvo altri.

Assegnatario: sig. Amanlio Balsi, nato a
Contratto: del 21 aprile 1965, rep. n. 4830;

Matricola: n. 1714/V;

Quota: n. 794AB, sita in Comune di Tuscania, località Quartaccio, di ha 04.90.10;
Dati Catastali: foglio 42, particelle 96 – 97;
Confini quota n. 794A: quote 787, 788, accesso ed il terreno appresso descritto, salvo altri,
Confini quota n. 794B: quote 794, 788, 789, 796 e accesso, salvo altri.

Il sig. Sergio Meloni, con istanza del 23 gennaio 2022, protocollo n. 440, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sulla quota n. 679, sita in Comune di Tuscania.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota n. **679**, sita in Comune di Tuscania, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica, del 7 febbraio 2022, redatta dal Funzionario Tecnico Incaricato, dott. pian. Fabrizio Limiti (nota n. 1360 del 7 luglio 2021), che si allega alla presente determinazione, dalla quale si evince che non si rilevano servitù a favore di ARSIAL, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite. (All.1)

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota n. **794AB**, sita in Comune di Tuscania, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica, del 12 dicembre 2022, redatta dal Funzionario Tecnico Incaricato, dott. pian. Fabrizio Limiti (nota n. 1360 del 7 luglio 2021), che si allega alla presente determinazione, dalla quale si evince che non si rilevano servitù a favore di ARSIAL, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite. La particella 97 ha generato, con

Variazione del 1944 (pratica n. 178671 in atti dal 18/12/2002 (n. 5441.1/1994)), la particella 185, già fabbricato rurale con consistenza di mq 20 (All. 2)

Dalla situazione contabile delle matricole n. 71/V e 1714/V, risultante dalla verifica della documentazione presente negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per le assegnazioni in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sui fondi in argomento.

Viterbo, 12 dicembre 2022

ESTENSORE
Eurosia Bonci

f.to Eurosia Bonci

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: relazione tecnica, ai fini della cancellazione vincolo di riservato gravante sulla quota n. 679, sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Balsi Francesco, distinta in catasto al foglio 126, particella 37 per la superficie di ha 02.51.70.

A seguito di consultazione dei documenti catastali e delle pratiche in possesso presso questo Ufficio si rileva che:

sul fondo catastalmente sopra descritto, non si rilevano servitù a favore di ARSIAL, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite.

Viterbo, 07/02/2022

Il Funzionario Tecnico Incaricato
Dott. Pian. Fabrizio Limiti



FABRIZIO LIMITI
ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO
FUNZIONARIO
07.02.2022 09:34:28 GMT+00:00

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: relazione tecnica, ai fini della cancellazione vincolo di riservato gravante sulla quota n. 794AB, sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Balsi Amanlio, distinto in catasto al foglio 42, particelle 96 - 97 per la superficie di ha 04.90.10.

A seguito di consultazione dei documenti catastali e delle pratiche in possesso presso questo Ufficio si rileva che:
sul fondo sopra descritto catastalmente, non si rilevano servitù a favore di ARSIAL, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite. La particella 97 ha generato, con Variazione del 1944 (pratica n. 178671 in atti dal 18/12/2002 (n. 5441.1/1994)), la particella 185, già fabbricato rurale con consistenza di mq 20.

Viterbo, 12/12/2022

Il Funzionario Tecnico Incaricato
Dott. Pian. Fabrizio Limiti



FABRIZIO LIMITI
ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR.
LAZIO
FUNZIONARIO